

LA POLEMICA

di ENRICO ROSSI

Presidente Regione Toscana

ORARI LIBERI PREZZI PIU' ALTI

DICIAMO la verità: signori, i servizi si pagano. Il commercio 24 h mostrerà più presto che tardi il conto. E se la liberalizzazione voluta dal governo avrà il suo effetto, cioè se i negozi staranno aperti più ore e rispetteranno i contratti di lavoro, pagando quel che spetta ai dipendenti, il servizio offerto avrà un costo che ricadrà inevitabilmente sul portafogli dei cittadini.

[Segue a pagina 17]



ORARI LIBERI, PREZZI PIU' ALTI LE NOSTRE CITTA' NON VIVONO 24 ORE



di ENRICO
ROSSI*

[SEGUE DALLA PRIMA]

PER FAR FRONTE alle maggiori spese si aumenteranno i prezzi. Senza contare che l'incremento occupazionale guadagnato nella grande distribuzione non riuscirà a compensare la perdita che quasi sicuramente sarà registrata con la chiusura di tanti piccoli negozi. Negozi che sono una necessità per la sicurezza e per il mantenimento del tessuto sociale nelle città. Probabilmente di fronte a orari di apertura sconfinati delle grandi catene internazionali che hanno punti vendita nelle grandi città turistiche soccomberà anche il piccolo negozio che aveva fatto della qualità la propria bandiera per salvarsi nell'indifferenziazione del global, il negozio che finora aveva resistito puntando sul prodotto, che poi è la vera risorsa, la ricchezza del Made in Italy per cui abbiamo speso parole e finanziamenti che non siamo intenzionati a rimangiarcene. Credo che in questo modo saranno favoriti la grande distribuzione e i negozi gestiti da cinesi e indiani. A Londra è così, e non è il migliore dei mondi possibili. La legge regionale che regola le aperture dei negozi credo che avesse raggiunto un saggio compromesso tra la necessità di vendere e la

libertà di godersi il riposo dei lavoratori del commercio. Il liberismo sfrenato invece cancella del tutto le tradizioni: a Natale, Pasqua e il Primo Maggio tutti a consumare. E a lavorare. Se i lavoratori della grande distribuzione potranno salvarsi con la turnazione, cosa accadrà nei negozi a gestione familiare? Saranno costretti a lavorare venti ore al giorno come fanno i cinesi per non soccombere alla nuova regola di mercato che pretende un commercio onnipotente. Ma chi ha bisogno di negozi sempre aperti? E' davvero una priorità per il nostro Paese, soprattutto in un momento come questo, di contrazione dei consumi? Ricordiamoci che se è vero che la società genera la richiesta commerciale, non può essere vero né accettabile il contrario, ovvero che sia la richiesta commerciale a plasmare una società. E la nostra società, le nostre città, pur grandi, non vivono ventiquattr'ore come la società newyorchese. Il liberismo selvaggio nato con Margaret Thatcher ci ha portati al disastro. Ma certe ideologie sono dure a morire. Mi pare che su questo punto non si faccia politica ma populismo. Noi vogliamo e dobbiamo difendere le buone tradizioni che hanno fatto grandi l'Italia e l'Europa. Io sarei per una posizione più ragionevole: un liberismo fatto di regole che permetta la sopravvivenza del piccolo commercio.

*** Presidente
della Regione Toscana**